

A tre anni dall'inizio della pandemia

L'Oms: crescita dei casi per la variante Kraken I dubbi sui dati dalla Cina

Corre negli Usa, numeri ancora bassi nella Ue Si valuta l'impatto Foto da Pechino: file ai crematori

di Francesco Rizzo

magini satellitari diffuse ieri dal *Washington Post*: mostrerebbero file di persone fuori dai crematori, che aspettano di entrare con i corpi dei loro cari. Le foto riguardano Pechino, Nanchino, Kunming, Chengdu, Tangshan e Huzhou: stando agli analisti, l'attività intorno ai centri mortuari è aumentata in modo notevole. Emergerebbe anche un nuovo parcheggio allestito alla periferia della capitale, proprio per far fronte all'afflusso di persone. Province popolate come l'Henan e il Sichuan, rispettivamente con quasi 100 milioni e oltre 80 milioni di abitanti, hanno riferito tassi di infezione tra l'80 e il 90%

dei residenti, mentre a Shanghai il 70% dei 23 milioni di cittadini sarebbe stato già contagiato: «Le autorità di Pechino stanno quindi sottostimando i numeri» dei decessi, sospetta l'Oms.

Diffusione Ma la situazione in Cina non rappresenta una «minaccia imminente» per l'Europa, a tre anni dalla prima vittima per polmonite atipica causata da un «virus misterioso», annunciata dal Paese asiatico l'11 gennaio 2020. Il messaggio rassicurante è firmato da Hans Kluge, direttore per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), nella prima conferenza stampa del 2023 per fare il punto sulla situazione epidemiologica nel Vecchio Continente. Un dato positivo, dunque, ma l'attenzione deve restare alta perché, avverte l'Oms, nuove varianti sono possibili e preoccupa la crescita della sotto-variante Kraken. Di cui si sa poco, a parte il fatto che ha una elevata capacità di diffusione. Kraken (il nome, dato da uno

scienziato canadese, è quello di un leggendario mostro marino) si sta rapidamente espandendo negli Stati Uniti, dove è stata individuata il 22 ottobre: questa «sorella» di Omicron desta preoccupazione pure in Europa. Dati recenti, precisa Kluge, «stanno iniziando a indicare la crescente presenza di XBB.1.5», Kraken, appunto «ed i casi nella nostra regione vengono rilevati in numero piccolo ma in salita: stiamo lavorando per valutarne il potenziale impatto». Al momento, rassicura anche lo European Centre for Disease Prevention and Control, nei Paesi europei la XBB.1.5 è stata responsabile di meno del 2,5% dei contagi e «potrebbe avere un effetto crescente ma non entro il prossimo mese». Resta fondamentale intensificare la sorveglianza genomica.

Viaggi Nell'ultimo anno, rileva l'Oms, «molti Paesi Ue hanno notevolmente ridotto la loro capacità di sorveglianza» ma dopo tre anni di pandemia «non possiamo permetterci ulteriori pres-

sioni sui sistemi sanitari» e dobbiamo essere in grado, ammette Kluge, di «anticipare, rilevare e rispondere in tempo». Quanto ad eventuali misure sui viaggi, secondo l'Oms «non è irragionevole che i Paesi ne adottino di precauzionali», purché «radicate nella scienza, proporzionate e non discriminatorie». L'invito è anche ad applicare norme come l'uso della mascherina nei trasporti pubblici. A proposito dei viaggi: proprio Pechino blocca l'emissione dei visti ai cittadini di Corea del Sud e Giappone, «ritorsione» per aver imposto l'obbligo del tampone negativo entro 48 ore dall'imbarco.

IL NUMERO

11%

La salita della curva Risale, per il Gimbe, la curva dei casi di Covid in Italia, aumentati - fra 30 dicembre 2022 e 5 gennaio 2023 - dell'11,4% rispetto a 7 giorni prima



A Shanghai Riaperte le frontiere, 250.000 arrivi domenica in Cina AFP



Peso: 32%

HA DETTO



Minacce imminenti per l'Europa? Nessuna. Le varianti presenti in Cina qui sono già state viste



Hans Kluge
Direttore
Oms Europa



Kraken è davvero contagiosa. Ma negli Usa il tasso di ricoveri è molto basso, grazie ai vaccini



Francesco Le Foche
Immunologo



Peso:32%